

Rotte le trattative per il contratto dei lavoratori della gomma

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grande prova degli « azzurri » che espugnano il campo di Wembley

A pag. 12

Occorre un'azione decisa contro il carovita

Prezzi: spezzare i ricatti di monopoli e speculatori

La CGIL per un rapido sviluppo dell'iniziativa - Del tutto insufficiente l'intervento del governo per occupazione e Mezzogiorno - La scala mobile scatta di 4 punti - Provocatorie posizioni della Confindustria - Grave decisione della Montedison che interrompe la consegna dei fertilizzanti a 2.000 cooperative

Gli israeliani costretti ieri a recedere dalla loro intransigenza

SUEZ NON PIÙ BLOCCATA

Stamani inizia lo scambio dei prigionieri di guerra

Da oggi rifornimenti regolari alla città del Canale e alla terza armata egiziana - Ai « caschi blu » il controllo dei posti di blocco - Per i prigionieri, voli diretti della CRI fra il Cairo e Tel Aviv

VOGLIAMO I CONTI

LA NUOVA fase del controllo dei prezzi si avvia in modo tale da giustificare le più vive preoccupazioni. Lo scatto di quattro punti della contingenza dimostra — intanto — che il « blocco » ha funzionato in modo assai relativo durante i famosi cento giorni, e che il costo della vita ha continuato ad aumentare: ha continuato ad aumentare, in realtà, in modo sensibilmente superiore a quanto non indichino i quattro punti, poiché gli scatti della contingenza non tengono conto dei rincari di tutta una serie di beni e di generi che pure pesano sul potere d'acquisto. Il che conferma che anche questo meccanismo va profondamente rivisto e aggirato.

intermediari, grossisti, appaltatori della distribuzione — contribuiscono a tenere alti e a far salire i prezzi di vendita. Vi sono insomma molte misure concrete e immediate che possono essere prese, se si ha la volontà politica di farlo, per esercitare un controllo che abbia un minimo di serietà e per arginare efficacemente la corsa dei listini. Il nostro partito, le organizzazioni democratiche, i sindacati non hanno mancato e non mancano di avanzare proposte costruttive, per le quali sono decisi a battersi.

MA NATURALMENTE bisogna anche risalire più a monte. Se oggi il nostro paese si trova dinanzi alla necessità di importare altissimi percentuali del proprio fabbisogno alimentare, ed è quindi esposto alle pressioni e alle rigidità del mercato internazionale, ciò è dovuto in larghissima misura alla catastrofica politica agraria seguita per decenni dai governi a direzione democristiana, e aggravata dalla supina accettazione dei regolamenti CEE. Questa politica, anziché sostenere l'impresa contadina, ha puntato sul caotico « sfollamento » delle campagne, spezzando delicati equilibri economici ed ecologici e portando intere zone, intere regioni alla degradazione e all'abbandono.

Ma quel che più allarma è la fondata sensazione che soltanto l'imprevidenza e il pressappochismo abbiano caratterizzato l'azione del governo durante i cento giorni, per cui si è arrivati alla « fase due », senza aver fissato con chiarezza né una linea generale di comportamento né quel minimo di strumentazione necessaria per far fronte alle prevedibili e massicce richieste di aumenti dei prezzi sia da parte dei produttori sia da parte dei commercianti. Adesso il governo, mentre da un lato respinge la richiesta di prezzi politici avanzata dai sindacati per un ristretto gruppo di generi di primissima necessità, dall'altro lato si appresta ad « accentrare » qualche settore industriale particolarmente agitato senza aver proceduto a una seria analisi dei costi e dei profitti. Non si sono neanche utilizzati i mezzi che erano stati messi a disposizione per rafforzare e attrezzare il Comitato prezzi (CIP). E invece i consumatori, le famiglie lavoratrici, l'opinione pubblica reclamano più che mai i conti, vogliono dati precisi.

Si ha diritto di sapere — per esempio — con quale fondamento la Montedison dichiara oggi di non voler più fornire, nonostante gli accordi, i fertilizzanti alle cooperative agricole se non le si consente di reincarirli. Si ha diritto di sapere, prima di aprire un qualsiasi discorso sul prezzo della pasta, come mai la campagna di acquisti di grano da parte dell'AIMA, ente pubblico, ha fatto fallimento, e come mai non sia riuscito a ficcare il naso nei silos della Federconsorzi per vedere quanto prodotto vi sia accumulato. Si ha diritto di sapere quali siano i profitti di speculazione del ristretto gruppo di importatori di generi alimentari, che agiscono in posizione di monopolio e che — insieme alla fitta rete di

La riunione dei segretari regionali e delle segreterie nazionali di categoria della CGIL per discutere gli impegni di iniziativa e di azione che sono di fronte al movimento sindacale; lo scatto di quattro punti della scala mobile; la gravissima decisione della Montedison di interrompere la consegna dei fertilizzanti ai trecentomila titolari di imprese agricole soci di 2.000 cooperative della rete consorziale Aica; la riunione dei prefetti per la attuazione della vigente disciplina per i prezzi convocata da Taviani; la notizia relativa agli aumenti dei prezzi del supplemento dei treni super-rapidi e rapidi e delle prenotazioni che sono in studio; provocatorie dichiarazioni di dirigenti della Confindustria e della Fermeccanica mentre si avviano gravi vertenze aziendali; queste sono le notizie di una intensa giornata che precede la riunione annunciata per oggi dei ministri finanziari con il presidente del Consiglio. Si tratta di avvenimenti che si intrecciano l'uno con l'altro e che hanno alla loro base, per quanto riguarda il movimento sindacale e democratico, l'esigenza di rafforzare l'iniziativa per una nuova politica economica e sociale che faccia centro sulla lotta al carovita, sullo sviluppo del Mezzogiorno, sul rinnovamento dell'agricoltura (anche oggi a questo proposito si sono avute forti manifestazioni contadine come quelle di Roma e di Reggio Calabria).

Luca Pavolini (Segue in ultima pagina)

A Torino iniziativa unitaria per il Cile

Su iniziativa della Federazione dei lavoratori metalmeccanici si terrà domenica a Torino una grande manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo cileno. Superate alcune difficoltà sorte nei giorni scorsi, alla manifestazione ha aderito un largo schieramento di forze, in primo luogo i movimenti giovanili, fra cui le Federazioni giovanili comunista, socialista, repubblicana, il movimento giovanile dc, la gioventù aclista. Alla manifestazione parleranno Isabella Allende, figlia del presidente ucciso, il presidente della Camera dei deputati Sandro Pertini, e un operaio della FIAT, in rappresentanza del movimento operaio italiano. A PAG. 2



CONTADINI IN CORTEO A ROMA Migliaia di contadini giunti da tutto il Lazio hanno manifestato ieri mattina a Roma per lo sviluppo della zootecnia. I coltivatori hanno dato vita ad un corteo e ad un comizio; a loro fianco hanno partecipato i sindaci di numerosi comuni, operai e delegati dei consigli di fabbrica; i rappresentanti del PCI e del PSI. La giornata di lotta nelle campagne laziali è stata indetta dall'Alleanza dei contadini, dall'Associazione cooperative agricole, dal Centro forme associative. A PAGINA 4

Iniziati a Padova gli interrogatori mentre l'inchiesta si allarga

ANCHE UN PIANO DI OCCUPAZIONE ARMATA FRA I CARTEGGI DEI FASCISTI ARRESTATI

Possibili nuovi mandati di cattura — Le ramificazioni e i collegamenti dell'organizzazione più vasti di quanto non si pensasse — I contatti del missino De Marchi con Borghese — Panico nel partito di Almirante a Venezia

Intitolata a Di Vittorio la Casa della Cultura della città di Haiphong

(M.L.) — La Casa della cultura di Haiphong, che sarà costruita grazie all'aiuto della CGIL per i sindacati e i lavoratori del Vietnam, porterà il nome di Giuseppe Di Vittorio. Nel protocollo firmato questa mattina dal compagno Giovanni, dell'Ufficio internazionale della CGIL, e da Nguyen Thi Yet, responsabile della sezione internazionale dei sindacati, si sottolinea che il nome di Giuseppe Di Vittorio, per la vita e per l'opera del grande dirigente operaio italiano è un simbolo di internazionalismo proletario. La delegazione della CGIL, della quale, oltre a Giovanni, fanno parte anche il geologo Giordetti e l'architetto Mattioli, ha avuto nei giorni scorsi una serie di incontri tecnici e politici per raccogliere i dati necessari alla progettazione dell'opera e per definire i vari aspetti del protocollo. Alla delegazione — che è partita oggi alla volta dell'Italia — è stata anche consegnata una bandiera destinata al Comitato Italia Vietnam perché sia issata sulla « nave dell'amicizia » che partirà nei prossimi giorni da Genova.

Importanti sviluppi si profilano nell'inchiesta sulle centrali nere di recente scoperte in Liguria e nel Veneto. Mentre i quattro fascisti arrestati subiscono i primi interrogatori — è già stato ascoltato l'ex nazista Casucci — da parte della magistratura di Padova non si esclude che nuovi mandati di cattura possano essere spiccati da un momento all'altro.

La portata del piano eversivo che attraverso rapine, attentati e lettere minatorie veniva svolgendo fino all'aberrante progetto di un golpe si presenta con contorni sempre più vasti.

Nel dossier sequestrato ai fascisti è stato trovato perfino un piano di occupazione armata di vari centri e di intere zone d'Italia, oltre al progetto per l'eliminazione di oltre mille personalità democratiche e il proclama da diramare nell'ora X.

Le ramificazioni dell'organizzazione e i collegamenti sono più vasti di quelli apparsi finora. Intanto sarebbero accertati i contatti che il consigliere missino De Marchi avrebbe tenuto con Valerio Borghese attraverso un misterioso luogotenente che la polizia sta attivamente ricercando.

Oro: abolito in 7 paesi il doppio mercato

Il presidente della banca centrale degli Stati Uniti, Arthur Burns, ha comunicato — anche a nome di altre istituzioni nazionali — che l'oro delle riserve, bloccato dal 1968, potrà essere venduto sul mercato privato. La decisione segna un altro passo verso la definitiva esclusione dell'oro dagli usi monetari. Rimane il problema su come sostituire il ruolo nella formazione delle riserve e nel regolamento dei debiti e crediti internazionali che alla base del perdurare della crisi monetaria. A PAG. 13

A trent'anni dall'eccidio fascista di Ferrara

La « lunga notte del '43 » a Ferrara: il 15 novembre la città si raccolse attorno ai corpi di tredici cittadini trucidati dai fascisti. Undici uomini di diversa condizione sociale, diverso orientamento politico, diversa fede religiosa, ma uniti da un comune spirito antifascista e da un saldo impegno di lotta. Il primo Comitato di liberazione nazionale subì quel giorno un colpo terribile. La strage rappresentava la prima, spietata repressione. A PAG. 3 UN ARTICOLO DI ANTONIO RUBBI

OGGI

SCRIVEVA ieri Luigi Bianchi sul « Corriere della Sera » che « da molti giorni i liberali e la destra tallonavano il segretario democristiano perché, per dirne uno, non chiedesse alle arance di Berlinguer e alla proposta del « compromesso storico ». La risposta del senatore Fanfani, « tallonato » dalle destre, si è avuta a Siena, e questa non è la sede per commentarla nei modi e nei termini opportuni, per i quali rinviamo a quanto si scrive su questo stesso argomento in altra parte del giornale, qui ci limiteremo soltanto a notare come anche il segretario democristiano non si mostri dissimile, in questo, dai suoi predecessori: distratti, vaghi o addirittura indifferenti quando le sollecitazioni vengono da sinistra, essi si fanno premurosamente attenti ed esemplarmente puntuali se le insistenze muovono dal versante di lor signori, i

vezzeggiato

propensione del senatore Fanfani per il fatto personale si rivela anche in queste inaspettate preferenze. Incapace com'è di ironia e di sarcasmo, che i comunisti lo vezzeggino e vogliono conquistare prima di tutti lui, personalmente lui: risponde, naturalmente, per la DC, ma l'accarezzato si sente lui, e si sottrae alla moia con una prontezza dalla quale non sono assenti, ancorché soffocati, il compiacimento e la lusinga. La verità è che il senatore Fanfani pensa di essere non il segretario politico della DC, ma il segretario d'Italia, di etica e morale, etico e spirituale, una specie di Madonna di Loreto itinerante che si alza presto e tutti ci protegge. Se gli piace di intraggiare che lo si vezzeggi faccia pure, ma non si dimentichi, per favore, che le mani addegnate, anche se si mostrano carezzevoli, sono mani esigenti. Fortebraccio

COMINCIA LA PREPARAZIONE DEL « VERTICE » QUADRIPARTITO

Oggi da Rumor i ministri finanziari

Altre riunioni avverranno nei prossimi giorni — La Malfa ha consegnato una specie di « libro bianco » sull'economia

Comincia oggi, con un incontro tra Rumor e i ministri finanziari al quale prenderà parte anche Tanassi, la preparazione del « vertice » quadripartito previsto per la fine del mese. Ancora una volta, difficoltà, problemi, dissensi all'interno della maggioranza, riguardano la politica economica, e cioè i provvedimenti che si impongono dopo la prima fase di contenimento degli aspetti più vistosi del processo di inflazione. Altre riunioni sono previste in sede governativa nei prossimi giorni. In vista dell'incontro di oggi, il ministro del Tesoro La Malfa ha consegnato al presidente del Consiglio — con il quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezza — un documento sulla si-

tuzione economica del Paese e « omogeneità della maggioranza ». Si tratta, in sostanza, di uno di quei « libri bianchi » che proprio La Malfa, quando non era ministro, richiedeva senza posa al governo in carica. Il titolare del dicastero del Tesoro ha detto di comunicare che non si tratta di un « libro bianco » vero e proprio, ma di « un documento » che riassume la situazione economica dopo quattro mesi di attività del ministero del Tesoro.

Altri contrasti sulle scelte di politica economica, si agitano in vista del vertice. Il presidente del PSDI, Tanassi, ha svolto un comizio elettorale, invece, all'insegna della richiesta di una « disciplina » di centro-sinistra, anche per quanto riguarda le Giunte locali: al

tratta di una vecchia pretesa antidemocratica, contraria all'autonomia degli organi elettivi locali. Nel quadro del dibattito sulle recenti indicazioni del PCL, l'on. Bodrato, della sinistra dc di « Forze nuove », ha pubblicato sulla « Discussione » un ampio articolo che fa anche riferimento agli echi provocati nella DC dall'articolo di Enrico Berlinguer su Rinascita. L'esponente forzanovista afferma che occorre intendere quando si parla di una « risposta » che la DC dovrebbe dare ai comunisti. Che cosa significherebbe una risposta « semplicemente » positiva? « Non è difficile immaginare — soggiunge — che la DC sarebbe accusata di cedimento al PCI, se non pro-

prio di trattamento del proprio elettorato e degli ideali democratici; ne deriverebbe uno stato di « generale confusione ». Che cosa significherebbe, al contrario — scrive Bodrato — una risposta « semplicemente » negativa? « Che la DC finirebbe con l'apparire, a sua volta un Partito immobile, una espressione invecchiata dell'anticomunismo degli anni della guerra fredda, e quindi una forza politica incapace di guidare il Paese in una fase di profonde trasformazioni strutturali e di grandi cambiamenti in atto anche nel quadro della politica internazionale ». c. f.

(Segue in ultima pagina)

I SERVIZI A PAG. 5